

Anno scolastico 2024/25



Convitto Naz. "CANOPOLENO"-SASSARI
Prot. 0020058 del 08/10/2024
IV (Uscita)

Progetto Educativo

Convitto Nazionale "Canopoleno"

Sassari

Centro Residenziale

Indice

1. Il Convitto

2. Gli orientamenti educativi e i principi formativi

3. Gli obiettivi educativi

4. Le strategie educative

5. L'offerta del Convitto Nazionale "Canopoleno"

6. Il personale educativo

7. Conclusioni

1. IL CONVITTO

Il Convitto Nazionale “Canopoleno”, con la sua storia secolare, si inserisce nel tessuto socio-culturale del territorio e rappresenta un punto di riferimento importante per le famiglie della Città e dell’intero territorio regionale.

Punto di forza del progetto educativo del *Convitto Nazionale “Canopoleno”* è l’offerta di vari servizi, il cui unico obiettivo è il conseguimento del benessere dei ragazzi che frequentano il Centro Residenziale del Convitto stesso.

Scegliere di vivere in un Convitto rappresenta un momento cruciale del percorso di crescita dei giovani. Stimolando e guidando gli utenti in questa fase così importante della loro vita, si cerca di incentivarne l’autostima e la motivazione al miglioramento personale e della comunità. In un ambiente accogliente e favorevole, gli educatori predispongono strumenti e strategie educative tendenti al rafforzamento del lavoro scolastico ed educativo in senso stretto.

Nel corso dell’anno scolastico 2015/2016, dopo ben 42 anni di assenza, è stata ripristinata la residenza all’interno del *Convitto Nazionale “Canopoleno”*, la cui capienza per questo anno scolastico 2024/25 prevede l’accoglienza di 88 allievi fra convittrici e convittori, frequentanti sia i Licei annessi all’Istituzione che altri Licei ed Istituti della Città.

La riapertura del Centro Residenziale ha reso necessario specificare e delineare gli indirizzi operativi, che saranno di seguito brevemente indicati.

2. GLI ORIENTAMENTI EDUCATIVI E I PRINCIPI FORMATIVI

Le azioni educative svolte nell’ambito della Residenza tendono al soddisfacimento dei seguenti bisogni manifestati dagli alunni fruitori del servizio:

- organizzazione del quotidiano;
- realizzazione di una socializzazione improntata sui principi democratici;
- supporto scolastico;
- mediazione tra allievi, famiglie e scuola;
- esigenze di carattere socio-culturale, ricreativo e sportivo.

Con riferimento al primo punto, assume un ruolo determinante la costruzione intorno ai ragazzi di una quotidianità iterata, riconoscibile, un insieme di abitudini e routine rassicuranti. Gli educatori condividono quotidianamente con i ragazzi i diversi momenti della giornata (i pasti principali, le attività di studio e del tempo libero), avendo così la possibilità di adottare una prospettiva in base alla quale possono:

- valutare quale azione educativa sia maggiormente adatta ai gruppi ed ai singoli con cui si interfacciano;
- osservare il valore delle azioni attuate;
- predisporre strategie mirate e le eventuali alternative.

Inoltre si predispongono le linee di un percorso di sviluppo individuale e sociale (oltre che strettamente scolastico) in cui ogni convittore svolge un ruolo attivo e dinamico.

In tal senso diviene decisivo il ruolo dell'educatore, quale promotore di valori come: il rispetto reciproco, la condivisione, l'integrazione, la tolleranza, l'accettazione dell'altro, l'impegno, la solidarietà ed il dialogo.

3. GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Ambito sociale	<u><i>Convivenza e rapporti interpersonali</i></u>
	Educare i ragazzi alla convivenza democratica
	Favorire e sostenere la socializzazione
	Saper vincere la timidezza, l'impulsività, l'arroganza
	Saper assumere atteggiamenti empatici
	Rispettare, conoscere, accettare e valorizzare la diversità
	Sostenere il singolo e il gruppo
	Rispettare i compagni e gli adulti di riferimento (docenti, educatori e tutti coloro che collaborano per il buon funzionamento della scuola)
	Rispettare le regole comuni
	Favorire il dialogo, lo scambio di opinioni e il confronto
	Sviluppare la cooperazione
Ambito individuale	<u><i>Obiettivi riferiti alla sfera individuale</i></u>
	Insegnare a riconoscere ed affrontare le proprie potenzialità e le difficoltà
	Fornire opportunità e stimoli per valorizzare le potenzialità riconosciute
	Aiutare a superare le difficoltà proprie ed altrui
	Offrire opportunità che facciano emergere interessi, inclinazioni e attitudini

	Saper riconoscere e dominare le tendenze oppositorie tipiche dell'età adolescenziale
	Saper dialogare con genitori, insegnanti e adulti, senza paure, aggressività o blocchi
	Saper accettare pareri diversi dal proprio senza rinunciare alle proprie convinzioni e senza prevaricare sull'altro
	Riconoscere nell'altro principalmente gli aspetti positivi
	Aiutare a raggiungere un adeguato livello di autostima
	Saper superare l'attenzione esclusiva al presente, in vista del futuro
	Saper elaborare piani di autoaffermazione su aspetti concreti della vita
	Saper riconoscere i valori sui quali si fonda l'immagine di sé
Ambito scolastico	<u>Obiettivi di autonomia scolastica</u>
	Preparazione in vista di una verifica
	Programmazione degli impegni assegnati
	Gestione del tempo di studio

4. LE STRATEGIE EDUCATIVE

Gli obiettivi suddetti potranno essere conseguiti mediante il ricorso a strategie educative che gli educatori definiranno nei diversi momenti dell'anno scolastico (all'inizio e in itinere), in modo da calibrarle alle reali necessità dei singoli allievi.

L'azione svolta dal personale educativo, con le proprie competenze, è orientata al raggiungimento di un risultato scolastico ed educativo ottimale, secondo modalità programmate e concordate anche con i docenti.

Assumono estrema rilevanza le azioni volte al conseguimento dell'autonomia, alla ricerca ed al rinforzo di un personale metodo di studio, che porti al superamento delle eventuali criticità attraverso la gestione dello studio sia individuale che di gruppo, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Istituzione.

Durante questa fase sarà cura dell'educatore seguire gli allievi, suggerendo loro le più appropriate metodologie di studio. Una delle tecniche alle quali si ricorre spesso è la *Peer education*, che consiste nell'offrire la possibilità di essere aiutati oltre che dall'educatore, anche dai compagni, sperimentando valori come il sostegno e la solidarietà.

5. L'OFFERTA DEL CONVITTO NAZIONALE "CANOPOLENO"

Il *Convitto Nazionale* si apre al territorio e offre alle famiglie un servizio residenziale nel quale sono accolti gli studenti fuori sede che si iscrivono presso i Licei annessi e le scuole presenti nel tessuto urbano di Sassari.

L'offerta comprende:

- personale educativo composto da Educatori e Educatrici, docenti con competenze socio-psico-pedagogiche;
- servizio mensa (colazione, pranzo, merenda e cena) a cura del personale del Convitto;
- servizio di custodia e portineria;
- servizio di guardaroba, per i cambi di biancheria e indumenti;
- servizio di infermeria e di primo soccorso;
- spazi ricreativi a disposizione dei convittori e delle convittrici: campo di calcio e campi polivalenti, quando non utilizzati dalle scuole interne o dalle società sportive; sale comuni per relax/studio/tv;
- studio, con il supporto e l'ausilio del personale educativo, svolto in camera, negli spazi disponibili a seconda delle esigenze;
- camere confortevoli e bagni con doccia.

6. IL PERSONALE EDUCATIVO

L'educatore è una risorsa esclusiva dei convitti ed è contrattualmente inserito nell'area della funzione docente. Partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, guidandoli nei vari momenti di vita comune, accompagnandoli e consigliandoli nelle difficoltà e talvolta nei loro problemi personali, assistendoli nello studio e nelle attività di tempo libero.

Le mansioni e le competenze del personale educativo sono definite dal profilo professionale del personale educativo, fatte salve le indicazioni contenute nel regio decreto del 1° settembre 1925, n° 2009.

L'educatore opera secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento del Convitto. I turni di servizio coprono tutti i momenti della vita convittuale, 24 ore su 24.

Nel contesto del Convitto la figura dell'educatore si concretizza attraverso la "convivenza" con gli allievi ed implica un coinvolgimento emotivo talvolta molto intenso.

Il rapporto di fiducia che l'educatore riesce a stabilire rappresenta un momento centrale nella formazione degli allievi, perché produce in ciascuno di essi una conferma del valore di sé.

Gli educatori svolgono la loro delicata funzione in sinergia con le famiglie, senza trascurare il tempo destinato alle attività aggiuntive: grande rilevanza è data alla "circularità delle informazioni" relative all'andamento scolastico e disciplinare di convittori e convittrici. Questa è messa in atto sia con la consultazione costante del registro elettronico, sia con contatti diretti tra gli educatori di riferimento e i docenti, in sede collegiale (durante i Consigli di Classe) e a livello individuale, quando si rileva la necessità di un intervento mirato. Quanto rilevato viene condiviso con l'intero staff degli educatori e comunicato alle famiglie.

Ciascun educatore è referente di un gruppo di alunni convittori, individuato in base alla classe, di cui rileva l'andamento educativo e didattico curando i rapporti con i docenti e i genitori.

7. CONCLUSIONI

Il quadro progettuale finora definito dà modo di proporre un disegno in cui il ritratto psicologico e sociale di ciascun allievo convittore può essere sviluppato in una prospettiva di costante miglioramento, adattamento e promozione individuale e comunitaria.

NB: Si precisa che il Progetto Educativo per il presente anno scolastico potrebbe subire variazioni.

Il Rettore - Dirigente Scolastico
Prof. Stefano Manca
(Documento firmato digitalmente)